



Il paziente critico (*)

- •L'Iperglicemia è riscontro comune nel paziente critico, non solo nel paziente diabetico noto.
- L'Iperglicemia nel p. critico si associa ad aumentata mortalità e morbilità
- Il trattamento intensivo dell'Iperglicemia migliora la prognosi
- Ma ci sono risultati controversi sui target glicemici da raggiungere
 - (*) = paz. ricoverato in urgenza per un evento acuto che non si alimenta (*Trialogue*)



Progetto TRIALOGUE

La gestione dell'Iperglicemia in area medica : Istruzioni per l'uso.

AMD FADOI SID

Sui siti delle società scientifiche

www.aemmedi.it

www.sid.it

www.fadoi.it

ACTA Diabetologica 2012



Il paziente critico

- ✓ Iperglicemia e prognosi : le evidenze
- ✓ Terapia Insulinica Intensiva : gli algoritmi
- ✓ Linee Guida e Target Glicemici : le controversie

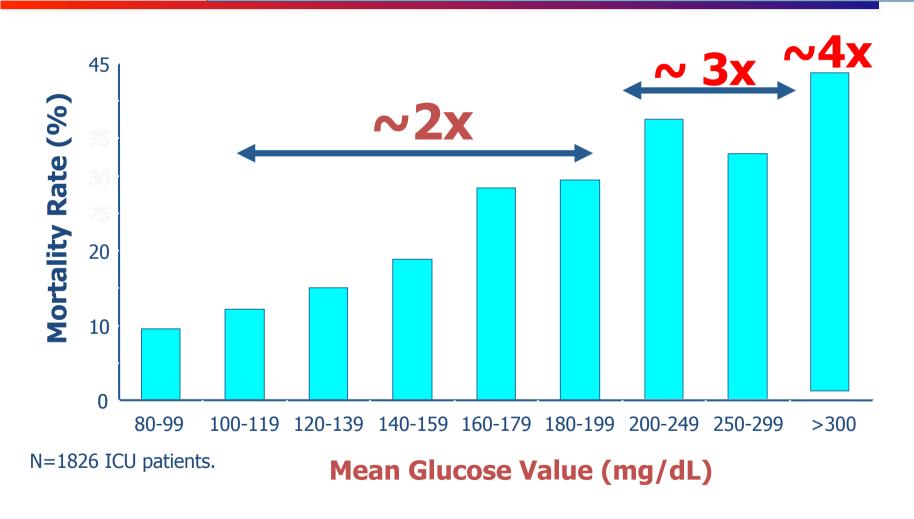


Il paziente critico

- ✓ Iperglicemia e prognosi : le evidenze
- ✓ Terapia Insulinica Intensiva: gli algoritmi
- ✓ Linee Guida e Target Glicemici : le controversie



Iperglicemia e Mortalità intraospedaliera 1862 pz consecutivi dal 1999 al 2002, Stamford CT





Iperglicemia: FATTORE INDIPENDENTE

di prognosi infausta nell'IMA

S.CAPES, Metanalisi di Lancet 2000

Stress hyperglycaemia and increased risk of death after myocardial infarction in patients with and without diabetes: a systematic overview

Sarah E Capes, Dereck Hunt, Klas Malmberg, Hertzel C Gerstein

14 studi clinici dal 1968 al 2000

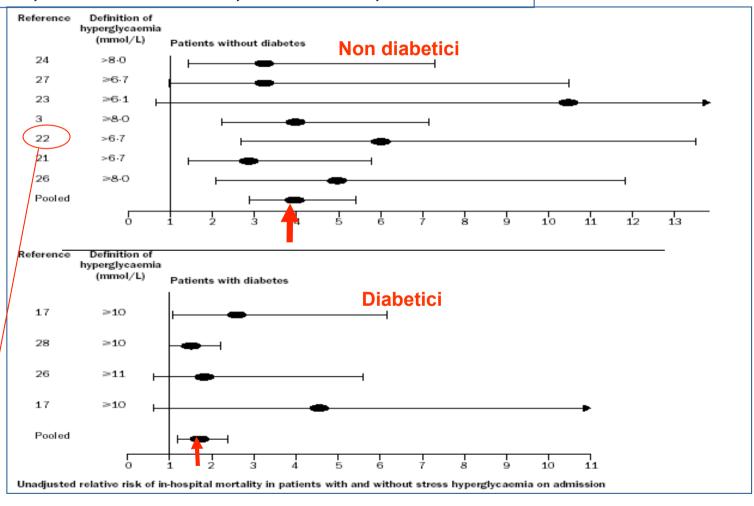
Iperglicemia nell'IMA: Indicatore indipendente

- di mortalità nella fase acuta
- di comparsa di Scompenso Cardiaco
- sia in Diabetici che in Non Diabetici



Iperglicemia da stress e rischio relativo di mortalità <u>intraospedaliera</u> nei pazienti ricoverati per SCA

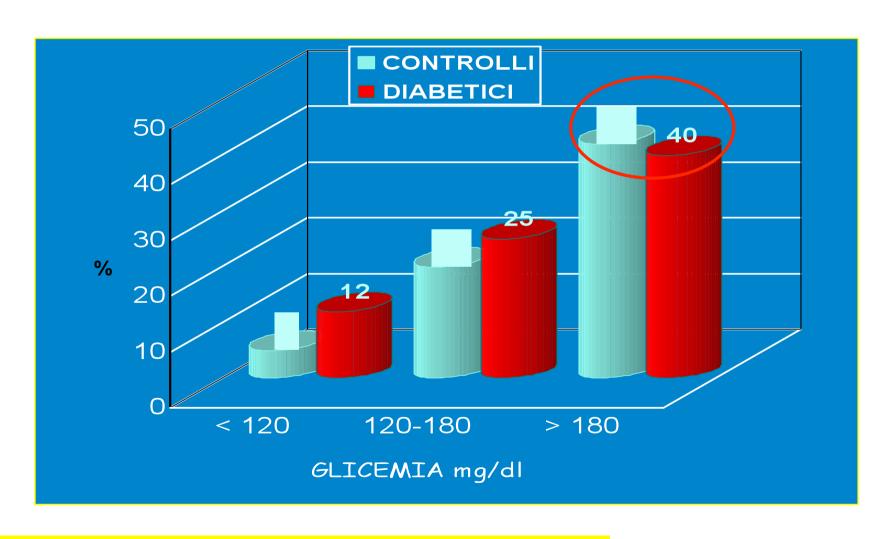
Capes SE, Metanalisi 14 studi, Lancet 2000; 355: 773-78



G.Bellodi, V.Manicardi, Am J Cardiol.64:885,1989.

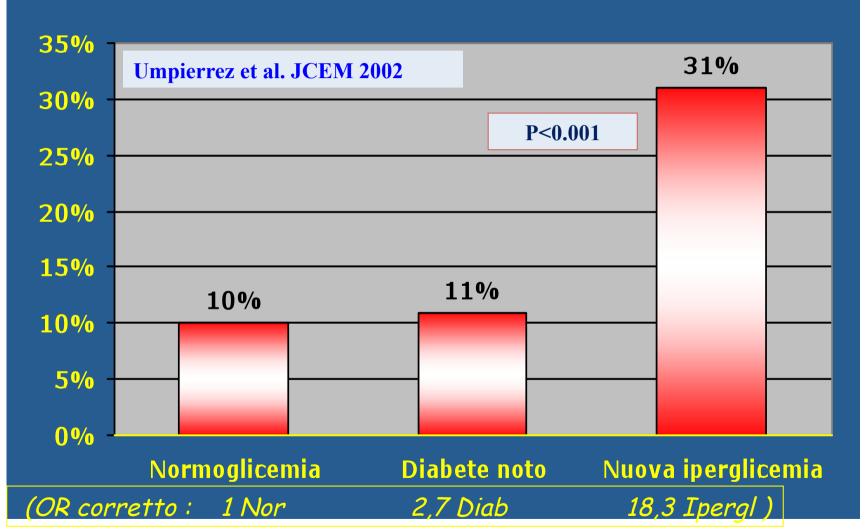


GLICEMIA e IMA Mortalità per terzili di glicemia all'ingresso in UTIC





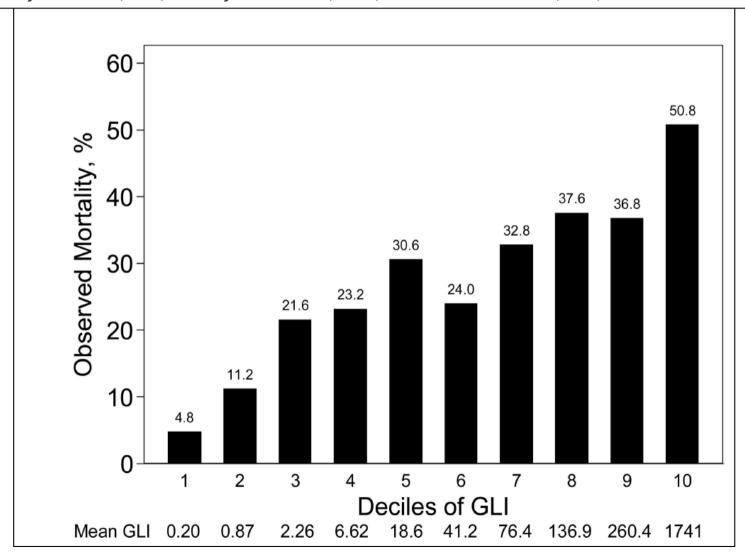
Mortalità in Unità di Terapia Intensiva in relazione alla presenza di diabete noto o nuova iperglicemia



Umpierrez GE, Hyperglycemia: an independent marker of in-hospital mortality in patients with undiagnosed diabetes. *J Clin Endocrinol Metab* 2002;87:978-82

Glucose variability and mortality in patients with sepsis*

Naeem A. Ali, MD; James M. O'Brien Jr, MD, MSc; Kathleen Dungan, MD; Gary Phillips, MAS; Clay B. Marsh, MD; Stanley Lemeshow, PhD; Alfred F. Connors Jr, MD; Jean-Charles Preiser, MD, PhD





Lipton-Maggio 2013

Acute Cardiovascular Care Carboxogy.

Original scientific paper

Hyperglycemia at admission and during hospital stay are independent risk factors for mortality in high risk cardiac patients admitted to an intensive cardiac care unit European Heart Journal: Acute Cardiovascular Care 0(0) 1-8
© The European Society of Cardiology 2013
Reprints and permissions:
sagepub.co.uk/JournalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/2048872613489304
acc.sagepub.com

©SAGE

| Parameter | All patients | | Final diagnosis | | | |
|-------------------------|--------------|------|-----------------------|-----|--|--|
| | (n=1713) | | Myocardial infarction | 44% | | |
| | Value | n | Unstable angina | 16% | | |
| Male gender | 72% | 1227 | Angina, stable | 3% | | |
| Age (years) | 63.2±14 | 1713 | Cardiac arrest | 6% | | |
| BMI (kg /m²) History | 26.4±4 | 899 | Heart failure | 7% | | |
| Diabetes | 17% | 288 | Arrhythmia | 7% | | |

 both hyperglycemia at admission (glucose>9 mmol/l) and sustained hyperglycemia during hospitalization (average glucose levels>8 mmol/l) were independent predictors of all-cause mortality



| Parameter | All patients | | Tertile of admission glucose | | | | p-value |
|-----------------------|--------------|-----|------------------------------|-----|-----------------|-----|---------|
| | Value | n | Highest Value | n | Lower two Value | n | |
| All patients (n=1713) | | | | | | | |
| 30-day mortality | 9.1% | 156 | 16.8% | 97 | 5.2% | 59 | <0.001 |
| 12-month mortality | 15.9% | 272 | 23.7% | 137 | 11.9% | 135 | <0.001 |

104

5.6%

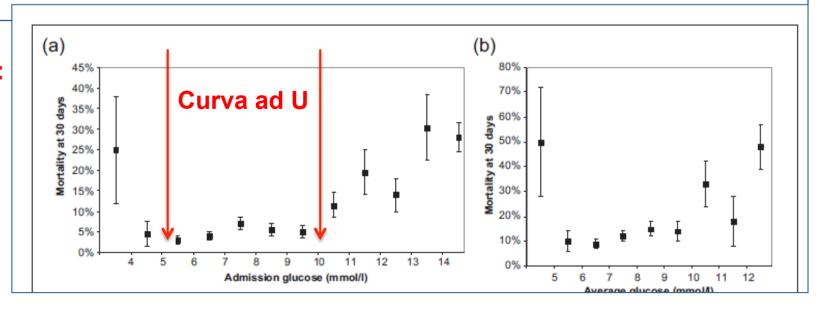
9.7%

Curva ad « U»:

30-day mortality

12-month mortality

Glicemia e Mortalità in ICCU



12.3%

16.6%

2.2%

6.3%

44

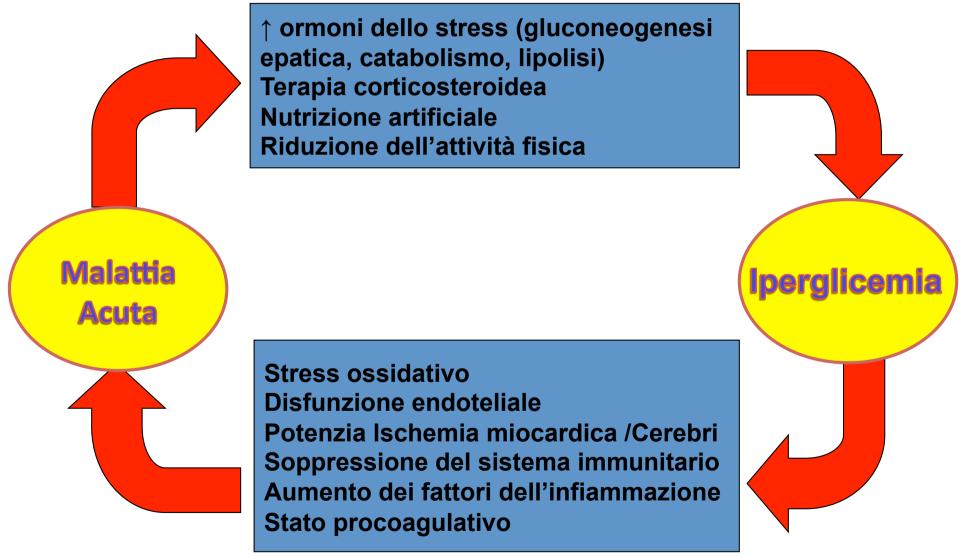
59

<0.001

< 0.001



MECCANISMI che correlano IPERGLICEMIA ed ESITI AVVERSI



Modificato da: Inzucchi SE. Management of hyperglycemia in the hospital setting. *N Engl J Med* 2006;355:1903-11.

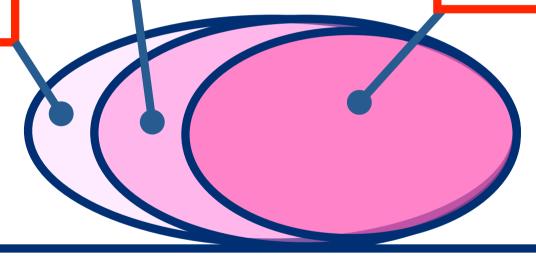


Iperglicemia in Ospedale

Iperglicemia in paziente NON diabetico: "da stress"

Iperglicemia in paziente diabetico non diagnosticato

Iperglicemia in paziente diabetico noto



A qualunque gruppo appartenga,

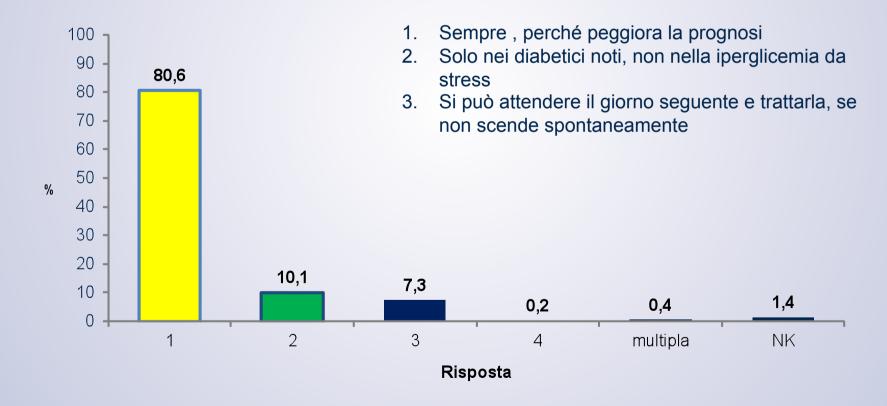
L'iperglicemia è un fattore prognostico sfavorevole e deve essere sempre trattata, evitando le ipoglicemie

La Glicemia è l'unico parametro vitale non monitorato automaticamente nelle terapie intensive





Ritieni che l'Iperglicemia all'ingresso in reparto di un paziente ricoverato in urgenza sia da trattare subito (n=660)





Pazienti critici

4.Umpierrez GE, Isaacs SD, Bazargan N, You X, Thaler LM, Kitabchi AE. Hyperglycemia: an independent marker of in-hospital mortality in patients with undiagnosed diabetes. *J Clin Endocrinol Metab* 2002;87:978-82

Associazione tra iperglicemia e mortalità intraospedaliera, frequenza di trasferimento in ICU, durata della degenza, infezioni ospedaliere.

Aumento delle infezioni con

1 glicemia superiore a 220 mg/dl
in 1g post intervento

Pomposelli JJ, Baxter JK, III, Babineau TJ, Pomfret EA, Driscoll DF, Forse RA, Bistrian BR. Early postoperative glucose control predicts nosocomial infection rate in diabetic patients. *J Parenter Enteral Nutr* 1998;22:77-81.

6.Baker EH, Janaway CH, Philips BJ, et al. Hyperglycaemia is associated with poor outcomes in patients admitted to hospital with acute exacerbations of chronic obstructive pulmonary disease. *Thorax.* 2006;61:284-289.

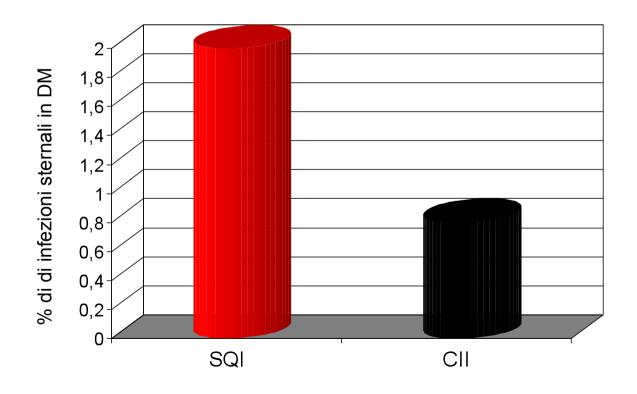
Le iperglicemie peggiorano gli esiti nei pazienti con riacutizzazione di BPCO



Controllo della glicemia e riduzione del rischio di infezioni sternali

Ann Thorac Surg 1999; 67; 352-362

L'uso di protocolli di terapia insulinica infusiva continua riduce l'incidenza di infezioni "sternali" (Ann Thorac Surg 1999; 67; 352-362)



18 11-07-2013



EDITORIALS



Intensive Insulin in Intensive Care

Atul Malhotra, M.D.

New England Journal of Medicine 345; 5,Feb. 2006

tra le tante controversie ...sulla migliore gestione dei livelli glicemici in Terapia Intensiva una cosa è chiara:

"i giorni in cui si possono ignorare o tollerare valori glicemici elevati, sono finiti "

enoive mount enerapy among patients in a su-



2. Gestione dell'iperglicemia nel paziente critico

Raccomandazione 12,13,14,15: Il protocollo per infusione di insulina va sempre applicato per valori glicemici almeno superiori a 200 mg/dl e in caso di grave instabilità glicemica. Gli obiettivi glicemici nel paziente critico sono valori di glicemia compresi tra 140-180 mg/dl. Sono indispensabili accurati e frequenti controlli glicemici in accordo con il protocollo adottato.

L'algoritmo di infusione endovenosa d'insulina per le emergenze iperglicemiche nel paziente critico deve essere gestito prevalentemente dal personale infermieristico, su indicazione e supervisione del medico.

Sono fondamentali coinvolgimento e motivazione degli infermieri di reparto in un programma formativo che consenta una gestione autonoma e responsabile dei protocolli. Sono fondamentali il coinvolgimento (e la motivazione) degli infermieri di reparto in un programma formativo che consenta una gestione autonoma e responsabile dei protocolli



Il paziente critico

- ✓ Iperglicemia e prognosi : le evidenze
- ✓ Terapia Insulinica Intensiva : gli algoritmi
- ✓ Linee Guida e Target Glicemici : le controversie

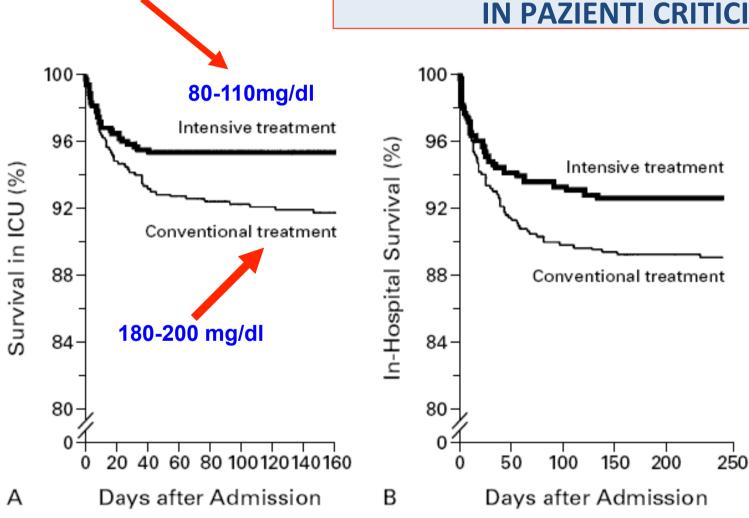


XIX CONGRESSO NAZIONALE AMD

koma, 29 maggio-I giugno 2013

Rome Marriott Park Ho

TERAPIA INSULINICA INTENSIVA IN PAZIENTI CRITICI



riduzione mortalità UTI da 8.0 a 4.6%

Van den Berghe G, et al. N Engl J Med. 2001;345:1359-1367



Stress hyperglycemia

Usefulness of Changes in Fasting Glucose During Hospitalization to Predict Long-Term Mortality in Patients With Acute Myocardial Infarction.

Il persistere di valori elevati di Glicemia a digiuno durante l'ospedalizzazione per IMA è un indicatore prognostico negativo sup. alla glicemia all'ingresso.

Variazioni della glicemia a digiuno durante l'ospedalizzazione sono un indicatore semplice e sensibile di cambiamenti dinamici del rischio di mortalità

indicators of dynamic changes in risk.

(Am J Cardiol 2009;104:1013-1017)

TERAPIA del Diabete (T2) in area Critica

BIGUANIDI (METFORMINA):

controindicazione assoluta in occasione di coronarografia e PTCA (uso di mdc); in presenza di Insuff Respiratoria e IRC per la comparsa di ac. Lattica

SULFONILUREF

√ir

Nel pz critico vanno sospese

- √ possi...
- ✓ aritmie al momento della riperrusione

Thompson L. Diabetes Spectrum:Vol.18,1,2005

INSULINA ev o sc è la terapia di scelta (Standard It di Cura – 2009-10)





TERAPIA Insulinica nel p. critico

INSULINA in infusione ev continua

- Maggiore maneggevolezza e sicurezza
- Somministrazione secondo un Algoritmo standard a gestione infermieristica (Digami, Markovitz, Yale, ecc)
- Maggiore stabilità dei valori glicemici

INSULINA sc.

- Alterato assorbimento in caso di scompenso, edemi o disidratazione
- ✓ Difficoltà nel dosaggio se il pz non si alimenta o si alimenta poco
- ✓ Aumentare i dosaggi se:
 - TPN o NET
 - Ter Steroidea
 - Iperpiressia o infezioni

Metabolismo Miocardico in condizioni di Ischemia

ssi Liberi, In condizioni normali il Miocardio consuma soprattutt come fonte di energia - più efficiente (1 molecol roduce 130 Mol di ATP), ma più dispendiosa di O2 robica) ed il Glucosio viene immagazzinato a Gl

Iperglicemia z carenza assoluta o In condizioni di Ischemia il Mioc soprattutto Glucosio, la cui ossidazione a di GI consuma 12 atomi di O2, meno Jia di Palmitato(FFA)

Durante l'ischem mizzazione del GI per produrre pi lattato e quindi ATP.

SULINA il muscolo cardiaco non può uce la produzione di ATP e l'efficienza del territorio non ischemico.

"vedere" il metabolismo del Miocardio:

- aptazione di NH3 è un indice del flusso,
- azione del Fluordesossiglucosio (FDG) è un indice del metabolismo miocardico e quindi di miocardio vitale.



TERAPIA dell'Iperglicemia IN CORSO DI IMA/SCA

INSULINA in infusione ev: (Diabetes Care, 26,516,2003)

- è la ter di scelta (riduce Tx A, e sopprime il PAI-1)
- riduce gli FFA (tossicità diretta,> consumo O2),
- Riduce i TG, l'acidosi (< Stress Ossidativo ed aumenta il rilascio di NO, che ha un effetto vasodilatatore)
- migliora l'utilizzo del Gl. nel territorio ischemico, ma soprattutto nel territorio non ischemico (> FE%), riduce l'estensione dell'IMA
- Ha un effetto antiinfiammatorio rapido e potente (simile agli Steroidi) (in 2 ore in vivo)
- Potente effetto antiaterogeno (Diabetologia 45:924,2002)

STANDARD ITALIANI PER LA CURA DEL DIABETE MELLITO

2009-2010

In pazienti critici e/o che non si alimentano per os, nel periodo perioperatorio e in situazioni di grave instabilità metabolica, la terapia insulinica deve essere effettuata in infusione venosa continua, applicando algoritmi basati su frequenti controlli dei valori glicemici e validati nel contesto di applicazione. (Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)

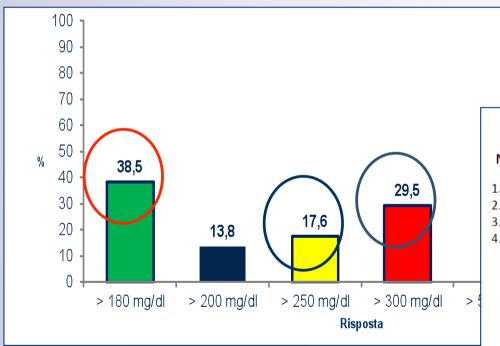


ALGORITMI: Digami - Clement - Portland - Markovitz - Yale modificato - Mayo Clinic - Van Den Berghe - Desio - AMD-SID-OSDI

- •Gli algoritmi vanno condivisi e validati nel proprio contesto assistenziale
- Devono essere semplici e sicuri
- A gestione Infermieristica



Nel caso di un ricovero di un paziente 'critico' con iperglicemia, a quali valori di glicemia si decide per l'inizio di una terapia insulinica ev. (n=660)

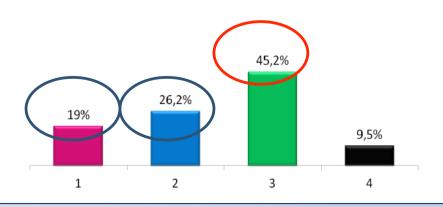


Protocolli

Questionario - Q6 (%)

Nel paziente iperglicemico che necessita di terapia insulinica endovenosa:

- 1. viene adottato un protocollo specifico ricavato dalla Letteratura
- 2. viene adottato un protocollo specifico concordato localmente con il diabetologo
- 3. ci si affida alla competenza del Medico di turno
- 4. viene eseguita la terapia insulinica al bisogno in base alla glicemia, successivamente viene chiamato il Diabetologo



Progetto Trialogue (a



1 - ALGORITMO per INFUSIONE di INSULINA RAPIDA nel paz Critico in pazienti Diabetici e/o con Iperglicemia grave (=>200)

1° via: INFUSIONE IN POMPA SIRINGA di 49,5 ml. di SOL. FISIOL + 50 U.I. di INSULINA RAPIDA (R) (= 0,5 ml) che determina una concentrazione di

1 ml. = 1 U.I. di INSULINA

2° via: GIK -Infondere Gluc 5% 500 cc + KCL 20 mEq a vel variabile secondo il compenso emodinamico e lo stato di idratazione (30 - 60 cc/h)

```
SE GLIC.
             > 500 mg/dl
                           velocità Infusione
                                               5 cc/h + bolo iniziale di 8 u ev
SE GLIC. TRA 400 e 500
                           velocità Infusione
                                              4 cc /h.
SE GLIC. TRA 300 e 400
                                              3 cc/h
                           velocità Infusione
SE GLIC. TRA 250 e 300
                           velocità Infusione
                                              2.5 cc/h
                          velocità Infusione 2 cc/h + G+K in 2° via
SE GLIC. TRA 200 e 250
SE GLIC. TRA 150 e 200
                                              1.5 cc/h (1 cc/h di NOTTE)
                           velocità Infusione
SE GLIC. TRA 110 e 150 velocità Infusione
                                               1 cc/h ( 0,5 cc/h di NOTTE)
SE GLIC. <= 110 STOP INSULINA! (ma mantenere la pompa)</p>
```

ogni ora e adeguamento infusione EV Insulina in pompa)

SE CI SONO SINTOMI da IPOGLICEMIA USARE GLUC. AL 30% per 2 ore e controllo stik

SE GLIC. <= 70 INFONDERE GLUCOSIO 10% E.V. PER ALMENO 2-4 ORE + STIK

- ogni ora)
- · CONTROLLO STIK dopo 1 ora, per verifica dose (U/ora) poi OGNI 2 ORE PER LE PRIME 12 ore, poi OGNI 4 ore, se glicemie stabili
- Quando 3 glic successive sono >140 < 180 > embricare la TER. INSULINICA S.C. AI PASTI con HUMALOG o NOVORAPID o APIDRA, poi sospendere la pompa al momento della prima dose di Ins. LANTUS o LEVEMIR serale.



TRANSIZIONE DALLA TERAPIA INSULINICA PER VIA VENOSA ALLA TERAPIA SOTTOCUTE

- Calcolare la quantità di insulina che il paziente ha ricevuto nelle ultime 12 ore
 - sommando i ml/h di infusione somministrati (1 ml = 1 unità insulina) o
 - la dose media oraria di insulina somministrata e moltiplicata per 12

Esempio: 20 ml in 12 ore = 20 unità di insulina 1,5 UI/h di insulina x 12 = 18 unità di insulina

- Moltiplicare questo numero per 2 (20 UI x 2 = 40 UI nelle 24h) per ottenere la quantita' giornaliera da somministrare :
 - 50% come analogo basale e
 - 50% come analogo rapido da suddividersi fra i 3 pasti

Prima di staccare l'infusione somministrare s.c. piccola dose di Insulina Basale e di analogo rapido

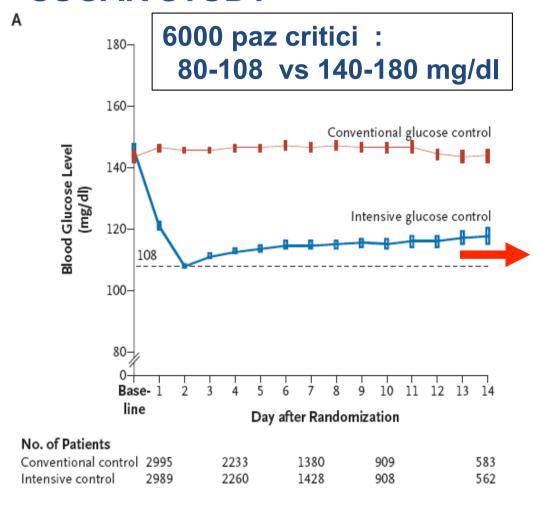


Il paziente critico

- ✓ Iperglicemia e prognosi : le evidenze
- ✓ Terapia Insulinica Intensiva: gli algoritmi
- ✓ Linee Guida e Target Glicemici : le controversie



THE NICE-SUGAR STUDY



The NEW ENGLAND JOURNAL of MEDICINE

ESTABLISHED IN 1812

MARCH 26, 2009

VOL. 360 NO. 13

Intensive versus Conventional Glucose Control in Critically Ill Patients

The NICE-SUGAR Study Investigators*

Decessi

27,5% nel gruppo intensivo 24,9% nei controlli p=0,02

Ipoglicemie severe (<40 mg/dl)
6,8% nel gruppo intensivo
0,5% nei controlli
p=0,03



TERAPIA INSULINICA INTENSIVA IN PAZIENTI CRITICI: Quali Target?

 Gli studi di Greta Van den Berghe nel 2001 hanno dimostrato una riduzione di mortalità, complicanze e costi, portando la glicemia vicino a valori normali (80-110 mg/dl) soprattutto nelle ter intensive chirurgiche

N Engl J Med. 2001;345:1359-1367

• Il Nice Sugar Study su 6000 paz critici ha dimostrato che ridurre troppo la glicemia (80-108 mg/dl vs 140-180 mg/dl) aumenta le ipoglicemie gravi e la mortalità

N Engl J Med. 2009;360: vol. 13.



Standard Italiani di cura 2010 Obiettivi glicemici

Pazienti critici: =>140 <180

Gli obiettivi glicemici

- Gli obiettivi glicemici durante un ricovero ospedaliero possono essere differenziati in funzione delle diverse situazioni cliniche:
 - Pazienti in situazione critica, ricoverati in Terapia Intensiva, medica o chirurgica: valori glicemici 140-180 mg/dl in funzione del rischio stimato di ipoglicemia.

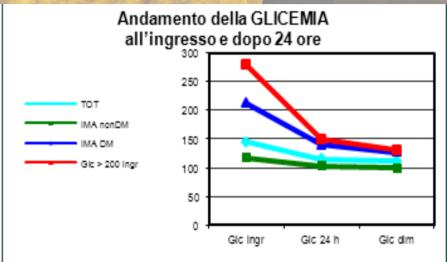
(Livello della prova II, Forza della raccomandazione B) Pazienti non critici

(medicina e chirurgia generale)

- Glic a digiuno 90-130
- Glic pre-pasto: < 140
- Glic post-pasto: < 180 mg/dl

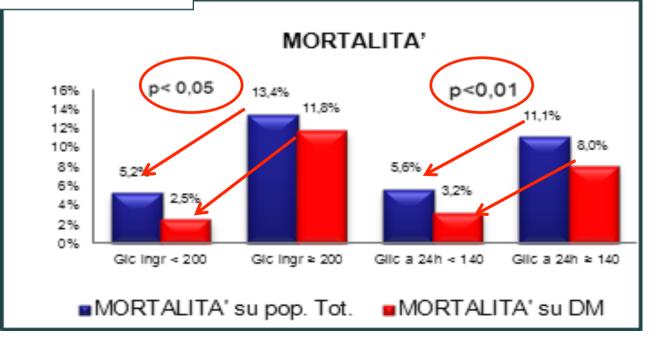






Glicemia all'ingresso e a 24 ore è un indicatore indipendente di peggiore prognosi nella SCA:

SCA: 523
pazienti
Di cui 28,5%
Diabet.
6,1% non Noti



AACE/ADA Consensus Statement

ENDOCRINE PRACTICE Vol 15 No. 4 May/June 2009

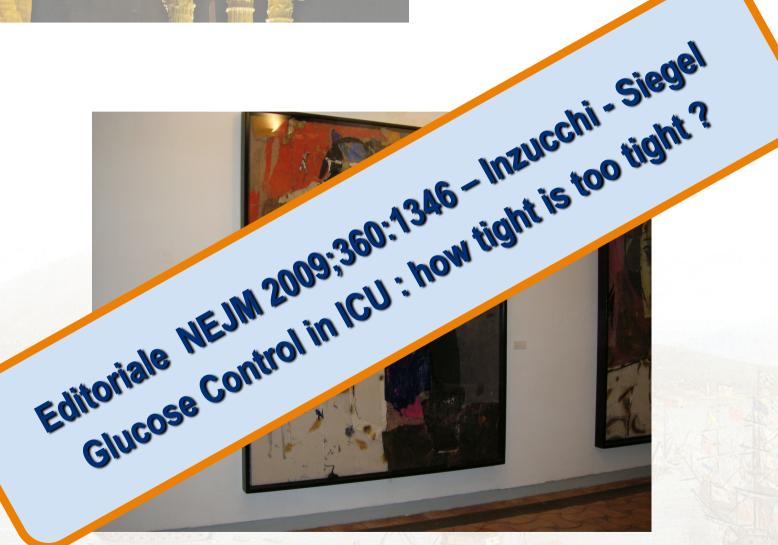
AMERICAN ASSOCIATION OF CLINICAL END CONSENSUS STATEMENT ON INDI

Glic > 180 mg Non acceptabile

Glic > 180 mg sicuri



Ipoglicemia



l'altra faccia della medaglia



Ipoglicemia e Mortalità per Infarto Miocardico

- U-Shaped Relationship of Blood Glucose with adverse outcomes among patients with ST-segment elevation Myocardial Infarction.

 Pinto, IACC 46:178, 2005
- Metanalisi di 16 studi in paz con STEMI: 4224 paz.

Mortalità per classi di Glicemia:

4,6% per Glic < 81

•

• 1,0 per Normoglicemie

• 4,7% per Glic > 199



lpo - Iper





ORIGINAL ARTICLE

Hypoglycemia and Risk of Death in Critically Ill Patients

The NICE-SUGAR Study Investigators*

ABSTRACT

Who

We

gluc liter in ii

vent trea

Foll

the: of w

P<0 dear

(P<0

In c

dist by t

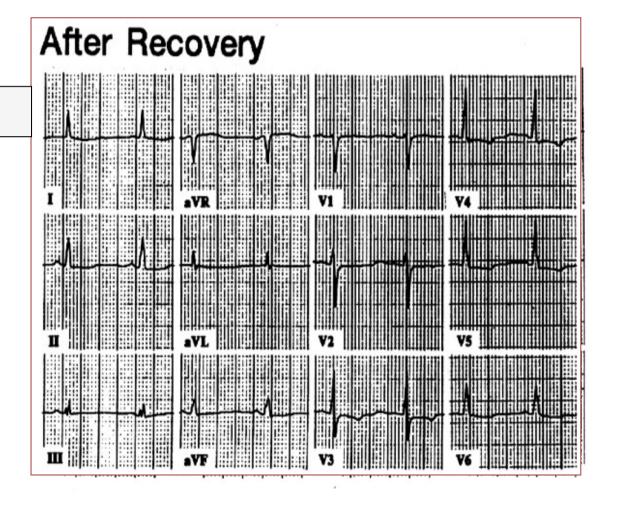
- "Transient hypoglycemic hemiparesis". *J Natl Med Assoc*. 2002 Nov;94(11):999-1001 Case Report (18 yr old F- DT1)
- Transient hypoglycemic hemiparesis is a rare but important presentation of hypoglycemia that is frequently misdiagnosed as stroke, and if misdiagnosed could result in permanent neurological damage.

the 223 with severe hypoglycemia (35.4%). The adjusted hazard ratios for death among patients with moderate or severe hypoglycemia, as compared with those

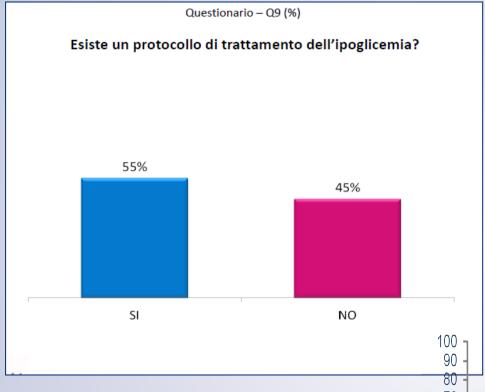
Ipoglicemia e TIA Il Cervello ha bisogno di zucchero !!!

Hypoglycemia induced angina pectoris in a T2DM patient, 61 yrs, in Insulin Therapy

Case report:







In caso di ipoglicemia sintomatica con paziente vigile (n=660)

- 1. viene chiamato il medico di guardia
- 2. viene chiamato lo specialista diabetologo
- 3. si corregge l'ipoglicemia e si informa il medico di reparto
- 4. si corregge l'ipoglicemia seguendo la regola del 15 (15 gr di CHO e controllo della glicemia dopo 15 minuti, da ripetere fino ad ottenere una glicemia > a 100 mg/dl)

NO PROTOCOLLI!!!





L'analisi Post-Hoc del Nice Sugar dimostra che:

ORIGINAL ARTICLE

Hypoglycemia and Risk of Death in Critically Ill Patients

The NICE-SUGAR Study Investigators*

ABSTRACT

BACKGROUND
Whether hypoglycemia leads to death in critically ill patients is unclear.

- •Le ipoglicemie moderate o severe si associano ad aumentata mortalità, indipendentemente dal trattamento insulinico intensivo o convenzionale ricevuto
- •L'ipoglicemia può essere un marker di paziente fragile a più elevato rischio di mortalità
- •L'associazione tra ter insulinica e ipoglicemie sostiene anche una relazione causale tra lpoglicemia e mortalità (?)
- •La mortalità infatti aumenta con la severità della ipoglicemia ed anche con l'aumentato numero di eventi ipoglicemici.



Fattori di Rischio per ipoglicemia in Ospedale:

Table 2. Risk factors for inpatient hypoglycemia in intensive care (ICU) and non-ICU settings

ICU

- · Intensity of insulin regimen
- Advanced age
- Underlying illnesses (eg renal failure, heart failure, advanced liver disease)
- Poor nutrition intake/variable
- Infections
- Medications (beta-blockers, disopyramide, quinine, sulfonylureas, salicylates, sulfonamide, trimethoprim, and haloperidol)
- Endocrinopathies (hypothyroidism, adrenal insufficiency, and catecholamine deficiencies)
- Pregnancy

Non-ICU

- Intensity of insulin regimen
- Advanced age
- History of diabetes
- Pre-admission use of insulin
- Duration of diabetes
- Renal failure
- Medications (beta-blockers, disopyramide, quinine, sulfonylureas, salicylates, sulfonamide, trimethoprim, haloperidol, and lithium)
- Variable nutrition intake
- Malignancy
- Low albumin
- Pregnancy

DIABETIC HYPOGLYCEMIA 2012:5;(2)3-8



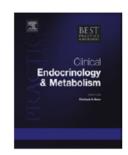
LG 2011 AACE-ADA



Contents lists available at ScienceDirect

Best Practice & Research Clinical Endocrinology & Metabolism

journal homepage: www.elsevier.com/locate/beem



10

Special considerations for the diabetic patient in the ICU; targets for treatment and risks of hypoglycaemia

Sarah E. Siegelaar, Medical Doctor, PhD Student ^{a,*}, Joost B.L. Hoekstra, Professor of Internal Medicine ^b, J. Hans DeVries, Internist-endocrinologist ^c

therlands

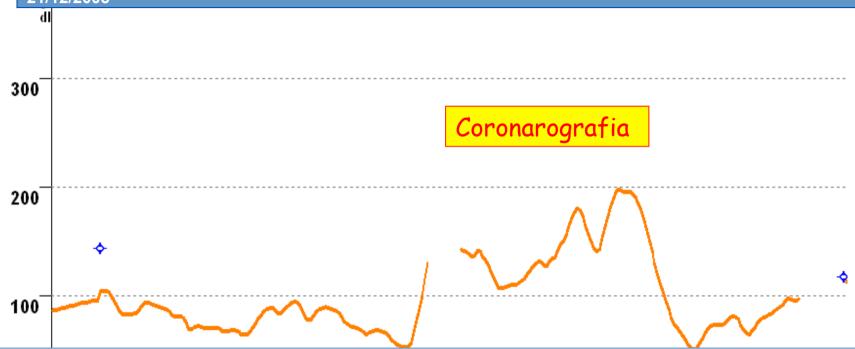
<u>Ipotesi</u>: i target per i Diabetici devono essere diversi dai target per l'iperglicemia da stress?

- <u>Iperglicemia grave (= > 200)</u>: Mortalità > nei NonDiab con Iperglicemia di nuovo riscontro o da Stress vs Diab
- <u>Ipoglicemia</u>: Mortalità > nei Diabetici (*D più fragili*)

Target ottimali: >140-<200 mg/dl.

Monitoraggio sc continuo della Glicemia (GUARDIAN-RT)

F.A., M, anni 68, Diabetico T2, NSTEMI, trattato con ter insulinica ev per 72 h, poi con schema basal-bolus, in 6a g. esegue Coronarografia



Il Monitoraggio SC continuo della Glicemia nelle UTI può essere una eccellente soluzione per un controllo più attento e in real-time dei valori glicemici, per evitare la variabilità glicemica, le ipoglicemie e le iperglicemie severe



2013 LG - ACP Article

Inpatient Glycemic Control: Best Practice Advice From the Clinical Guidelines Committee of the American College of Physicians



American Journal of Medical Quality XX(X) 1-4
© 2013 by the American College of Medical Quality
Reprints and permissions:
sagepub.com/journalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/1062860613489339
ajmq.sagepub.com

(\$)SAGE

Amir Qaseem, MD, PhD, MHA, Roger Chou, MD, Linda L. Humphrey, MD, MPH, and Paul Shekelle, MD, PhD for the Clinical Guidelines Committee of the American College of Physicians

POSITION STATEMENT

Standards of Medical Care in Diabetes—2013

AMERICAN DIABETES ASSOCIATION

ADA - 2013

Target ottimali : >140-<200 mg/dl.



Grazie...ad AMD, al presidente e al CDN



una mela al giorno

Valena Manicarai Aost ai Neggio Emilia